

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 41 (1984)
Heft: 5

Artikel: Lo sport giovanile in una piccola valle
Autor: Lörtscher, Hugo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000128>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Lo sport giovanile in una piccola valle

Fototesto di Hugo Lörtscher

Sebbene sia poco conosciuta, la Val Calanca, una valle profonda che parte da Grono e sale fino a Rossa, nei Grigioni, è un luogo di una bellezza eccezionale.

Ma è anche una delle regioni svizzere più minacciate dallo spopolamento.

Colui che scopre la Val Calanca si trova di fronte un paesaggio di innumerevoli bellezze naturali quali le ricchezze di una natura ancora vergine, i tesori nascosti delle chiese.

Ma, tralasciando un poco l'itinerario turistico, si è di fronte a una realtà ancora più vera del sole che picchia sulle pietre granitiche dei tetti delle case; ossia la povertà che la brace del focolaio riscalda appena.

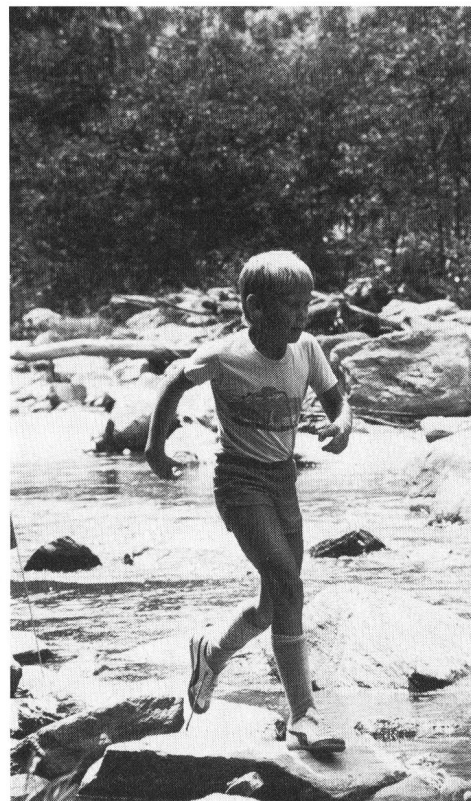
Nel corso di questi ultimi cento anni, la Val Calanca ha perso più della metà della sua popolazione. Oggi conta an-

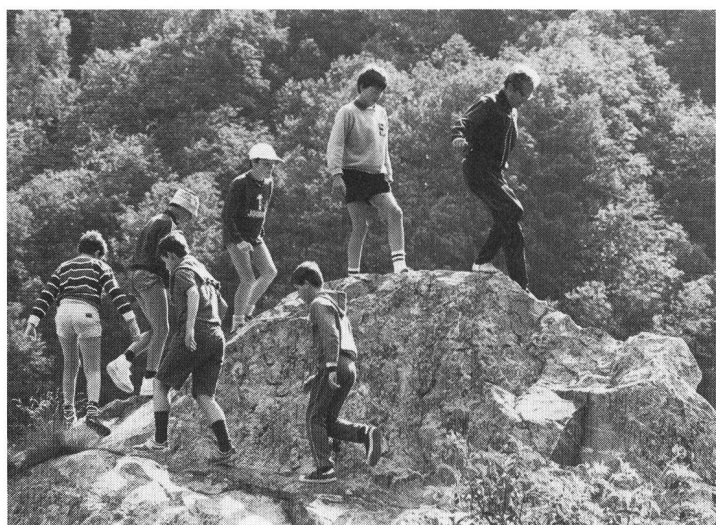
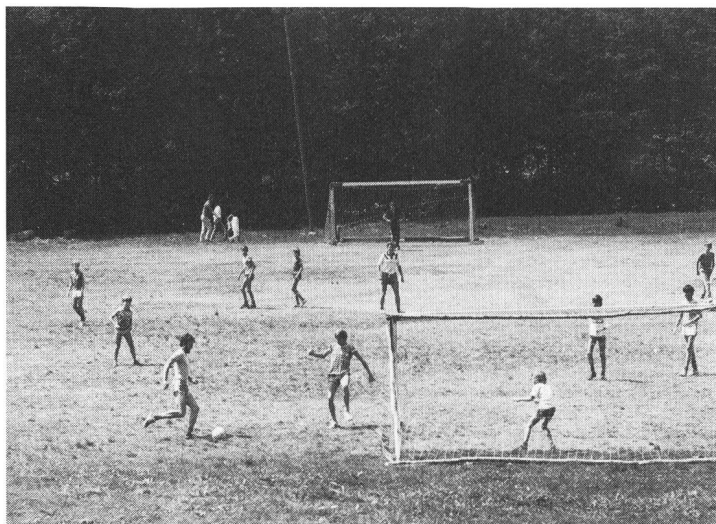
cora 463 abitanti, di cui 27 bambini solamente. I giovani se ne vanno per paura di soffrir di fame.

Nelle condizioni in cui si trovano, si può ben immaginare come i giovani abbiano altre preoccupazioni, più importanti dello sport.

Questa è anche l'opinione di Enrico von Daeniken, un lucernese, parroco di Selma e di Landarenca dal 1953. Egli è praticamente a capo di tutti i progetti di carattere culturale, turistico e sportivo della valle. Grazie a lui si è potuto realizzare la teleferica Selma-Landarenca, così come il restauro della chiesa di Braggio, per un importo totale di 250.000 franchi.

Von Daeniken è anche monitore G + S nelle discipline «efficienza fisica», «escursionismo e sport nel terreno» e «sci».





Presso una piccola sciovia costruita per i suoi bisogni comincia ad insegnare ai principianti con delle lezioni dove il calore umano è parte fondamentale, assieme naturalmente alla tecnica vera e propria.

La sua salute, piuttosto fragile, non lo impedisce di riempire la sua agenda fino alle sue ultime pagine. Due anni fa lanciò l'idea per la costruzione di un ostello per la gioventù. Un anno più tardi 120 persone vi potevano alloggiare.

Questo fabbricato, destinato unicamente a campi scolastici o di vacanza, è costato un milione e mezzo i franchi. Per il suo funzionamento ha creato la «fondazione Enrico Von Daeniken per la Gioventù di Selma» ed ha offerto anche, come capitale proprio, una somma del valore di 100000 franchi, che aveva ricevuto in eredità. L'albergo dispone anche di un piccolo bus con ai lati le scritte «Pro Selma». Così, con i suoi giovani può partire per sistemare dei piccoli campi sportivi lungo la vallata. Direttamente ai lati dell'ostello si è potuto preparare un campo di calcio, grazie all'impiego di macchine usate per la costruzione della strada. Al momento in cui chiesi al parroco delle precisazioni sul modo di far fare dello sport a giovani della Val Calanca, vidi i suoi occhi illuminarsi ed oscurarsi di colpo.

Ecco la sua risposta: «Qui non ci sono le condizioni adatte per uno sport organizzato e strutturato. Certamente esiste uno sci-club, con il quale noi organizziamo dei corsi ma, per il resto, c'è troppa poca gente con la quale fondare una società sportiva qualsiasi. Inoltre, salvo a Castaneda, località molto lontana, non disponiamo di una palestra. Sono io stesso che organizzo qui riunioni di persone anziane, alle quali faccio fare degli esercizi specifici. A parte ciò, colui che desidera veramente fare dello sport, deve scendere fino a Roveredo.

Oltre allo sport abbiamo la scuola che non è ben favorita; ad eccezione di Arvigo, dove si trova ancora una classe di 8 allievi. Tutti gli altri villaggi della valle interna sono stati costretti a chiudere la scuola a causa della carenza di bambini. Quei pochi che restano vanno a scuola a Castaneda.

Come già citato, Castaneda possiede la sola palestra della valle con due docenti per 35 allievi: un vero lusso!

Da parte mia, con i mezzi di cui dispongo (ostello della gioventù con altre possibilità di alloggio, tali quali la trasformazione degli stabili scolastici in disarmo in luoghi per campi) cerco di portare lo sport in questa regione, favorendo il turismo, sotto forma di un ritorno alla natura. Oso credere che coloro che avranno conosciuto la Val Calanca durante la loro giovinezza, ci ritorneranno più tardi, con la propria famiglia». La filosofia propagata da Von Daeniken è quella della speranza e della fiducia. Ci fa molto riflettere.

Coloro che non sanno dove organizzare il loro campo di vacanza G + S, troveranno nella Val Calanca un luogo appartato dove poter sognare e il cui conforto è ineguagliabile. Così, ripartendo lasceranno il loro pallone di calcio e qualche altro attrezzo ai giovani del luogo. □



Diminuzione della popolazione e situazione attuale dei giovani e degli scolari della Valle Calanca.

Luogo	Abitanti	1983	Ragazzi risp. giovani
	1880		
Arvigo	160	80	8 scolari - 1 giovane il più giovane adulto ha 21 anni
Augio	130	60	
Braggio	113	50	25 ragazzi della classe 1963 35 ragazzi della classe 1963
Buseno	227	90	
Castaneda	218	198*	2 bambini - 2 scolari il più giovane adulto ha 60 anni
Cauco	103	30	
Landarenca	70	10	
Rossa	179	90**	1 scolaro - 1 studente
Santa Domenica	87	27	
Santa Maria	177	122*	3 ragazzi
Selma	60	26	
Circolo Calanca	1524	783	4 scolari

* Dati del 1980. Castaneda e Santa Maria sono posti su un terrazzo soleggiato all'uscita della Val Calanca. Essi si distinguono dagli altri paesi della valle come unici comuni che hanno dato un certo impulso all'economia.

** Rossa, il paese più interno della valle Calanca, approfitta di un turismo modesto.